

## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LINGUISTICA GENERALE II: (PARTE 2)

### SSD: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA (L-LIN/01)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA MODERNA (D30)  
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

#### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ABETE GIOVANNI

TELEFONO:

EMAIL: giovanni.abete@unina.it

#### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U4800 - LINGUISTICA GENERALE II

MODULO: U4802 - LINGUISTICA GENERALE II: (PARTE 2)

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Il corso ha carattere monografico e specialistico. Gli studenti provenienti da un percorso triennale che abbiano maturato una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici hanno i prerequisiti necessari per la corretta collocazione storica e teorico-metodologica degli argomenti trattati.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Linguistica Generale II (diviso in due parti, la prima caratterizzata da un orientamento teorico-metodologico, la seconda da un orientamento pratico-applicativo) è coerente con gli obiettivi complessivi del corso di laurea magistrale in Filologia Moderna. Più precisamente, esso si propone di far acquisire agli studenti un'approfondita formazione metodologica, storica e critica riguardante gli studi di linguistica generale, e di far sviluppare capacità di ragionamento

critico sia rispetto a problemi di analisi che di interpretazione di fenomeni linguistici, teoricamente e metodologicamente rilevanti. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative a questioni fondamentali della disciplina, analizzate nel quadro della riflessione di linguistica generale contemporanea. Forte risalto viene dato alle competenze di applicazione delle conoscenze teoriche e metodologiche all'analisi di fenomeni fonologici e morfo-fonologici attestati nei dialetti italiani, sia in chiave sincronica che diacronica.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla linguistica generale. Deve dimostrare inoltre di saper elaborare discussioni articolate riguardanti alcuni temi fondamentali della disciplina, in chiave storica, teorica e metodologica. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti teorici e metodologici di base necessari per analizzare tali temi e collocarli nel loro contesto storico.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare fenomeni fonologici e morfo-fonologici, sia in chiave sincronica che diacronica. Deve inoltre mostrare una iniziale capacità analitica nell'affrontare in maniera anche autonoma la riflessione sulle strutture linguistiche e l'estensione delle metodologie acquisite a casi di studio diversi da quelli trattati a lezione.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Nella seconda parte, il corso prende in esame l'evoluzione diacronica della metafonia nei dialetti italo-romanzi. In particolare, si discutono questioni fondamentali quali il problema dell'interazione di fattori fonetici e morfologici nello sviluppo della metafonia, la relazione tra metafonia napoletana e metafonia sabina, l'origine dei dittonghi metafonetici, con un approfondimento sulla storia del fenomeno in napoletano.

## MATERIALE DIDATTICO

- Fanciullo, F. (1994). "Morfo-metafonia". In: Cipriano, P., Di Giovine, P., Mancini, M. (acd), *Miscellanea di studi linguistici in onore di Walter Belardi*. Roma: Il Calamo. 571-592.
- Loporcaro, M. (2016). "Metaphony and diphthongization in Southern Italy: reconstructive implications for sound change in early Romance". In: Torres-Tamarit, F., Linke, K., van Oostendorp, M. (eds.), *Approaches to metaphony in the languages of Italy*. Berlin/Boston: de Gruyter. 55-87.
- Barbato, M. (2008). "Metafonia napoletana e metafonia sabina". In: De Angelis, A. (acd), *I dialetti italiani meridionali tra arcaismo e interferenza*. Palermo: Centro di studi filologici e linguistici siciliani. 275-289.
- Ledgeway, A. (2009). *Grammatica diacronica del napoletano*. Tübingen: Niemeyer. [Cap. 2: Vocalismo, pp. 49-83].
- Abete, G., Vecchia, C. (2025). "On the presence of metaphony in feminine plural nouns: new

insights from the dialects of Campania". Ricerche Linguistiche, 2.

Capitoli selezionati da:

Maiden, M. (1991). Interactive morphonology. Metaphony in Italy. New York: Routledge.

Sánchez Miret, F. (1998). La diptongación en las lenguas románicas. München/Newcastle: Lincom Europa.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 90% delle ore totali; b) esercitazioni volte ad approfondire l'analisi di fenomeni fonologici e morfo-fonologici, sia in chiave sincronica che diacronica.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione